

Il Messaggero

02-AGO-2024

pagina 8 /

coltiva 1

Cannabis light, c'è lo stop dal governo E arriva la body cam per i poliziotti

NIENTE PIÙ COLTIVAZIONE DELLA CANAPA A BASSO THC COLDIRETTE: «COSÌ SI PENALIZZA LA LIBERTÀ D'IMPRESA»

LA LEGA RINUNCIA AGLI EMENDAMENTI SULLA CASTRAZIONE CHIMICA PER GLI STUPRATORI E SUL REATO DI INTEGRALISMO ISLAMICO

LA DECISIONE

ROMA Bloccata in Italia la vendita e la lavorazione di cannabis light, che viene di fatto equiparata alla sostanza classica e torna ad essere illegale nel nostro Paese. La misura, proposta dalla maggioranza in un emendamento al Ddl Sicurezza, è stata approvata durante l'esame delle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera, scatenando le proteste dell'opposizione e delle categorie di settore interessate. Ritrattata invece la proposta della Lega per vietare l'immagine della pianta di canapa per fini pubblicitari.

LE NORME

La legge italiana, che risaliva al 2016, consentiva la coltivazione di canapa per scopi industriali purché il contenuto della sostanza psicoattiva nella pianta, il Tbc, non superasse lo 0,2%. La nuova normativa invece proibirà del tutto commercio, lavorazione ed esportazione dei prodotti contenenti sostanze derivate dalla pianta di canapa.

Tra i settori più colpiti i produttori di alimenti, integratori alimentari e cosmetici, di materiale destinato alla biodidattica, all'attività didattica o alla ricerca, alla bonifica di siti inquinati, al florovivismo. Lo stesso vale per i negozi specializzati che negli ultimi anni sono nati nelle nostre città, ora destinati alla chiusura, o alle tabaccherie che forniscono comunque un piccolo assortimento di prodotti. Attualmente sono circa 800 le aziende in Italia che coltivano cannabis light, altre 1.500 si

occupano della sua trasformazione. Un giro di affari da 500 milioni annui di fatturato che nella Penisola dà lavoro a quasi 15mila persone. «Una grave sconfitta per la libera impresa in Italia», commenta il presidente Cia Agricoltori Italiani, Cristiano Fini.

LE REAZIONI

Sul piede di guerra anche le opposizioni, col segretario di Più Europa, Riccardo Magi, che parla di «governo Meloni in preda alla furia ideologica. Pensano di aver fatto la lotta alla droga ma cancellano una filiera tutta italiana».

senti nel mercato europeo». Quindi annuncia un'iniziativa «forte» anche per la cannabis «che deve essere legale», in modo da «sottrarre miliardi di euro alla criminalità organizzata». Plaude invece la maggioranza: «Bene le norme per stroncare il commercio della cannabis light», commenta Maurizio Gasparri (Fi).

LE FORZE DELL'ORDINE

Nel Ddl Sicurezza è stato approvato poi l'emendamento che prevede l'uso delle body cam sulle divise dei poliziotti. Secondo il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, «un doveroso riconosci-

«Inizia la visione moderna della sicurezza, importante traguardo verso una maggiore trasparenza e fiducia tra Forze dell'Ordine e cittadini», commenta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

mento dei doveri del poliziotto», lo Bonelli, la definisce «propaganda politica» di un esecutivo «che ignora la scienza» e viola le leggi europee: «Una sentenza della corte di Giustizia - ricorda - nel 2020 ha stabilito che la commercializzazione della cannabis light non può essere vietata come libera circolazione delle merci, essendo prodotti pre-

IL TEMPO

Arriva la bodycam sulle divise delle forze dell'ordine

De Leo a pagina 7

LE RIFORME DEL CENTRODESTRA

Ok agli emendamenti ma la discussione generale sul ddl sicurezza slitta a settembre dopo la richiesta dell'opposizione

Stop alla Cannabis light e sulle divise degli agenti arrivano le bodycam

Stretta sul commercio della marijuana leggera. Più trasparenza per le forze dell'ordine

Il sottosegretario Molteni

«Non solo contribuiranno a dare maggiore sicurezza per gli agenti, tuteliamo soprattutto i cittadini»

PIETRO DE LEO

... Procede alla Camera, nelle Commissioni riunite affari Costituzionali e Giustizia, il vaglio del DDL sicurezza, che dopo una seduta notturna fiume, tra mercoledì e giovedì ha visto l'arrivo di alcune novità su cui si è concentrato il dibattito politico.

La prima è l'approvazione di un emendamento presentato dal leghista Igor Iezzi sulla dotazione di bodycam per le forze di polizia. Lo strumento non sarà obbligatorio, ma costituisce un passo avanti per la garanzia di piena trasparenza nell'operato degli operatori di sicurezza. Per anni, sul tema, si sono confrontate due scuole di pensiero. Quella delle bodycam, appunto, propria del centro-

destra, e quella dei numeri sulle divise, sostenuti dal Quest'ultima soluzione, per di ricostruire esattamente durante gli interventi, garantiti dalle microcamere. L'innovazione viene positivamente accolta dal segretario all'Interno Nicola Molteni della Lega, che parla di risultato di portata storica per gli operatori di sicurezza del ministero. Aggiunge: «Le videocamere, attività di ordine pubblico, controllo, vigilanza e luoghi sensibili e in ambito ferroviario, il rispetto di trasparenza, tutela e deterrenza indispensabile per un servizio efficace ed efficiente operatività dei nostri servitori dello Stato».

Plauso arriva an-

che dal mondo dei sindacati di polizia. Domenico Pianese, numero uno del Coisp, spiega: «Le bodycam non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione».

C'è stato poi un altro emendamento a orientare sul dibattito. Stavolta la modifica è stata proposta dal governo e riguarda il divieto della coltivazione e della vendita della Cannabis a basso contenuto di thc, equiparando di fatto la "cannabis light" a quella con thc dello 0,2% o superiore. L'emendamento ha come scopo «evitare che l'assunzione di prodotti da infiorescenza della canapa possa favorire, attraverso alterazioni del stato psicofisico del soggetto assuntore, comportamenti che mettano a rischio la sicurezza o l'incolumità pubblica o la sicurezza strada-

Plauso arriva anche dal mondo dei sindacati di polizia. Domenico Pianese, numero uno del Coisp, spiega:

«Le bodycam non

solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione».

LaVerità

Lotta agli occupatori di case Fuorilegge la cannabis light

Passa in commissione il ddl Sicurezza. Sì a body cam per gli agenti

di ALESSANDRO DA ROLD

Il ddl Sicurezza passa in commissione Sì a body cam e norme «anti Salis»

Il testo arriverà alla Camera a settembre. Istituito il nuovo reato di occupazione arbitraria di immobili con

di ALESSANDRO DA ROLD

■ Arriverà in aula alla Camera a settembre, per le proteste delle opposizioni sulla parte legata alla cannabis light, ma il ddl Sicurezza del governo di **Giorgia Meloni** è già stato accolto con grande soddisfazione dai sindacati di polizia. Il via libera all'utilizzo della body cam sulle divise dei poliziotti (non ci saranno però i numeri identificativi), ma anche l'introduzione di una pena fino a due anni di carcere per chi blocca il traffico, vengono infatti accolte come una scelta da parte dell'esecutivo per garantire maggiore trasparenza e sicu-

rezza sia alle Forze dell'ordine sia ai cittadini. Ci sono anche misure contro le occupazioni abusive di case e un inasprimento delle pene per chi cerca di impedire la realizzazione di un'opera pubblica o di una infrastruttura strategica. Sono provvedimenti che sembrano presagire un autunno caldo.

«Le body cam, infatti, non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione», spiega in una nota **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. «Questo provvedimento

«Le body cam, infatti, non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione», spiega in una nota **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. «Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza».

Il Giornale

Il Giornale Venerdì 2 agosto 2024

SCENARI POLITICI LA SICUREZZA CHE DIVIDE

INTERNI **9**

Cannabis light fuori legge No vendita e coltivazione

Si alla stretta con un emendamento del governo
Salvo gli usi consentiti, è equiparata a stupefacenti

Fabrizio De Feo

Il 30 agosto si aprirà il secondo turno delle elezioni politiche. Le commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera, riunite a distanza per chiedere l'esame del ddl Sicurezza, le prole delle opposizioni e per la seduta in notturna con interventi contingenti. E poi la decisione della Conferenza dei capigruppo di far saltare l'esame del

di prodotti da infiorescenza della canapa possa favorire, attraverso alterazioni dello stato psicofisico del soggetto assuntore, comportamenti che mettano a rischio la sicurezza o l'incolumità pubblica o la sicurezza stradale. Si vieta, dunque, la coltivazione e la vendita delle infiorescenze, anche di cannabis a basso contenuto di Tbc, per usi diversi da quelli

diretti, «rappresenta una parte fondamentale del valore aggiunto della pianta, e vietarne la raccolta e l'esecuzione rischia di far crollare un intero settore dove sono impegnati tanti giovani agricoltori». Il presidente dei senatori di Forza Italia Maurizio Gasparri, invece, ritiene «giuste le norme per stroncare il mercato della cosiddetta cannabis light. Vanno approvate

nell'Assemblea della Camera e poi al Senato. Chi difende la cannabis light difende sostanzialmente attività ambigue e pericolose. Spesso abbiamo visto che dietro questo commercio si celano ben altre attività. Va stroncata ogni forma di incoraggiamento all'uso delle droghe e alla propaganda delle droghe. Non mi meraviglio quindi che quelli che vogliono legalizzare le droghe difendano anche la cannabis light. Ben vengano, quindi, le norme appena approvate e una azione efficace contro tutta una serie di filiere para commerciali che finiscono per propagandare l'uso delle droghe». La Lega ha, invece, ritirato alcuni emendamenti tra cui quelli sull'introduzione del reato di inganno in lingua italiana e sulla estrazione chimica per gli stupefacenti. Ma su quest'ultimo punto c'è l'impegno ad aprire un tavolo di discussione.

Pianete dani = Tutela delle forze dell'ordine? Ecco le bodycam per gli agenti



Il 31 luglio il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha annunciato la dotazione di bodycam per gli agenti di pubblica sicurezza. Dopo anni di discussioni e confronti viene approntata l'emendamento all'art. 10 del decreto di legge n. 101 del 2017. «Grazie a questo strumento renderemo ancora più efficace la tutela delle donne e degli uomini in divisa, quotidianamente esposti ad aggressioni, minacce e violenze. Una dotazione tecnologica richiesta dagli stessi poliziotti anche a garanzia della totale trasparenza del loro operato», dichiara il ministro, Matteo Piantedosi. Una introduzione, quella delle bodycam, che il sottosegretario all'Interno, Nicola Mellini giurava, sarà un segnale importantissimo, unitamente al rafforzamento della polizia legale, «abbiamo fatto un

I rapigruppo rinviato l'esame a dopo la pausa estiva ma la commissione approva la novità sulla canapa. La Lega ritira le proposte su sermoni e integralismo islamico

dell'Inps e dopo la pausa estiva, con l'annuncio da parte del vicepresidente Fabio Rampelli accolto da un applauso delle opposizioni. Il ddl sicurezza prosegue il suo cammino, ma c'è una novità inaspettata che emerge dagli emendamenti. Arriva infatti la stretta sulla cannabis light, mentre viene ritirata la proposta della Lega per vietare l'immagine della pianta di canapa per fini pubblicitari. L'emendamento approvato in commissione propone di intervenire sulla legge a sostegno della filiera della canapa ad uso industriale, con quantità di Tbc inferiore allo 0,2%. Il fine è quello di «evitare che l'assunzione

espressamente indicati nella legge stessa, e quindi quelli industriali consentiti. Il commercio o la presenza di infiorescenze viene punite con le norme del Testo unico sulle Sostanze stupefacenti, penalizzando, dunque, la cannabis light a quella non light. Nei giorni scorsi un decreto del ministero della Salute, peraltro, aveva inventato le «cannabidioli» per uno stato di cannabidiolo» tra le sostanze stupefacenti.

LA SOSTANZA

CHE COSA
La cannabis è una pianta che produce 3 principi principali

- ✓ Sativa
- ✓ Indica
- ✓ Ruderalis

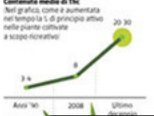
LE DROGHE PIU' NOTE
Date informazioni femminili della rivista della stampa:

- ✓ Hashish
- ✓ Marijuana
- ✓ Olio

I PRINCIPI ATTIVI
Sono oltre 100 cannabinoidi, di cui 3 sono più attivi: tetra idrocannabinolo (Tbc), tetra idrocanabinolo (Tch), tetra idrocannabinolo (Tthc).

Canapa e cannabis: light
La differenza sta nel contenuto di Tbc, che deve essere inferiore allo 0,2%.

Contenuto medio di Tbc
Nel grafico come è aumentato nel tempo il Tbc, il principio attivo, nella canapa coltivata.



Il grafico mostra un aumento esponenziale del contenuto medio di Tbc nella canapa coltivata, passando da valori molto bassi nel 2008 a circa 1,2% nel 2024. L'asse Y è etichettato con 0,2 e 1,2. L'asse X mostra gli anni 2008 e 2024.

di una sostanza stupeficiente, ma che non è la marijuana. La Cia Colvatori Italiani, mostrano di non gradire l'intervento parlamentare che si sta cercando di approvare con la legge sulla cannabis light, mette a rischio la sopravvivenza di un intero comparto impegnato in una coltivazione dove sono stati fatti investimenti significativi» sostiene Coldiretti. Di fatto l'infiorescenza della canapa, precisa la Col-

legge. Qual «mix» con cui Berlusconi prese insieme il centro-destra all'insediamento del centro-destra all'insediamento della concretezza - prima di essere e poi a vedere. Una filiazione che a sinistra manca: basta guardare alla crisi dell'ultimo governo Prodi e alla crisi del governo Berlusconi. I due che accompagnano la nascita del campo largo che potrebbero deprezzare.

Contradizioni che non appaiono ad un Pd normalizzato che dopo le europee seguirà disciplinato la segreteria. Giù per il Transatlantico e da quelle parti riproponi il verbo della Schöden a memoria. «Come dice il figlio di Vincenzo Pelullo - newsweek vito. A cominciare da Renzi». «Dobbiamo invece vincere insieme» spiega il figlio del governatore della Campania, Pezzo De Luca - perdere esempio da Berlusconi che invece insieme la sua realizzazione malgrado gli epiteti che si bevono dai suoi alleati.

Il retroscena

**Veti e insofferenze reciproche
Se un Campo non è coalizione
Il Pd deve tenere insieme tutta la sinistra
Il Movimento «Noi grillini con Renzi? Mai»**

di Augusto Minicelli

Di fronte alla palazzina della via Teulada, sotto il cielo cocente di un'estate torrenziale, Francesco Silevetti, che come capogruppo dei deputati è alla stanza dei bottoni del Movimento 5 stelle, si affida alla radiografia dello stato dell'opera del cosiddetto «campo largo» e naturalmente finisce per parlare di «rimedio» paghi di strada che suscitano ansia tra i grillini. «Non penso proprio a sporgere arrovando subito il punto - che non ci possa andare con Renzi: alle regionali parlo pure, ma a livello nazionale è un altro problema. Passeremo dall'11% che abbiamo all'8%, cioè noi perderemo due punti per prendere quel punto striminzito che ha Renzi? Non mi sembra un grande affare». Magari l'alleanza con Calenda, si, ma con Renzi la vedo molto difficile visto che ha dichiarato di considerare la caduta del governo

Centra il suo capolavoro. La nostra gente non capisce. Poi certo nella vita, come si dice, mai dire mai. «Appunto, «mai dire mai» ma il ragionamento del dirigente grillino mette a nudo uno dei problemi che Eddy Schöden (foto) si trova ad affrontare nel «cantiere» del campo largo. Alla fine la sua creatura - è ineluttabile - nascerà sull'onda referendaria, ma se questa è la sfida è all'ultimo voto. Più taciuti il confine tra i due poli quasi dello schieramento avversario conquistando terreno nella terra di mezzo e più ha chance di vincere. «Noi perdiamo le elezioni del 2006 per 21 mila voti, ricorda Luca Renzi». Solo che c'è un'operazione del genere ha bisogno di una classe dirigente che sia capace di essere «opagmatismo», in cui le ragioni dello stato insieme di ventuno prioritarie rispetto alle diffe-

renze. Qual «mix» con cui Berlusconi prese insieme il centro-destra all'insediamento del centro-destra all'insediamento della concretezza - prima di essere e poi a vedere. Una filiazione che a sinistra manca: basta guardare alla crisi dell'ultimo governo Prodi e alla crisi del governo Berlusconi. I due che accompagnano la nascita del campo largo che potrebbero deprezzare. Contradizioni che non appaiono ad un Pd normalizzato che dopo le europee seguirà disciplinato la segreteria. Giù per il Transatlantico e da quelle parti riproponi il verbo della Schöden a memoria. «Come dice il figlio di Vincenzo Pelullo - newsweek vito. A cominciare da Renzi». «Dobbiamo invece vincere insieme» spiega il figlio del governatore della Campania, Pezzo De Luca - perdere esempio da Berlusconi che invece insieme la sua realizzazione malgrado gli epiteti che si bevono dai suoi alleati.

Contradizioni che non appaiono ad un Pd normalizzato che dopo le europee seguirà disciplinato la segreteria. Giù per il Transatlantico e da quelle parti riproponi il verbo della Schöden a memoria. «Come dice il figlio di Vincenzo Pelullo - newsweek vito. A cominciare da Renzi». «Dobbiamo invece vincere insieme» spiega il figlio del governatore della Campania, Pezzo De Luca - perdere esempio da Berlusconi che invece insieme la sua realizzazione malgrado gli epiteti che si bevono dai suoi alleati.

Per il segretario
Coisp Domenico Piantese,
infine, «questo provvedimento dimostra una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica e risponde in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza».

nalmente del Sap, Siro Piantese. Per il segretario Coisp Domenico Piantese, infine, «questo provvedimento dimostra una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica e risponde in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza».

NAZIONE - Carlino - GIORNO

02-AGO-2024

pagina 5 /

Le forze dell'ordine Via libera alle bodycam per gli agenti di polizia Ma non c'è l'obbligo

Le telecamere sulle divise saranno facoltative. No ai codici identificativi
Il ministro Piantedosi: «Così garantiamo la sicurezza e la trasparenza»

ROMA

Non solo cannabis light. Le commissioni Giustizia e Affari Costituzionali della Camera hanno dato il via libera a un emendamento Ddl Sicurezza che prevede le bodycam sulle divise degli agenti di polizia. Arriva anche il sì alla possibilità di utilizzare le videocamere nell'ambito degli interrogatori delle forze dell'ordine. Ma l'approvazione slitta a settembre. L'ok è arrivato dopo la riformulazione da parte del governo di due emendamenti del Pd e della Lega. Le telecamere sulle divise non sono obbligatorie e saranno impiegate solo in alcuni ambiti: «Le forze di polizia - si legge nel testo - impiegate nei servizi di mantenimento dell'ordine pubblico, di controllo del territorio, di vigilanza di siti sensibili, in ambito ferroviario e a bordo treno possono essere dotate di dispositivi di videosorveglianza indossabili idonei a registrare l'attività operativa e il suo svolgimento».

IL MINISTRO PIANTEDOSI

L'emendamento prevede una spesa di quasi 5 milioni di euro nel 2024, di quasi otto milioni nel 2025 e di 10,6 milioni per il

2026. Il Pd si è astenuto perché l'emendamento introduce la possibilità di utilizzo e non l'obbligo e perché non vengono specificate le modalità di conservazione delle registrazioni. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi dice che con l'emendamento «renderemo ancora più efficace la tutela delle donne e degli uomini in divisa che per assicurare i nostri diritti sono quotidianamente esposti ad aggressioni, minacce e violenze. Una dotazione tecnologica richiesta dagli stessi poliziotti anche a garanzia della totale tra-

sparenza democratica». Il Coisp ringrazia il ministro e il sottosegretario perché le body cam «non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini», dice il segretario generale Domenico Pianese.

I PRECEDENTI

E LA DELEGITTIMAZIONE

Il vicepresidente della Commissione Affari costituzionali, ed ex assessore alla Sicurezza in Lombardia, Riccardo De Corato di Fratelli d'Italia, ricorda che «già

sparenza
sottos
terni
«Uno s
la port
gli ope

Anche
funzion
le: «È u
la sicur
gli app
lizia. L
miglior
mental
zioni.
strume

Il Coisp ringrazia il ministro e il sottosegretario perché le body cam «non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini», dice il segretario generale Domenico Pianese.

Cannabis light, c'è lo stop dal governo E arriva la body cam per i poliziotti

**NIENTE PIÙ COLTIVAZIONE DELLA CANAPA A BASSO THC
COLDIRETTI: «COSÌ SI PENALIZZA LA LIBERTÀ D'IMPRESA»**

LA LEGA RINUNCIA AGLI EMENDAMENTI SULLA CASTRAZIONE CHIMICA PER GLI STUPRATORI E SUL REATO DI INTEGRALISMO ISLAMICO

LA DECISIONE

ROMA Bloccata in Italia la vendita e la lavorazione di cannabis light, che viene di fatto equiparata alla sostanza classica e torna ad essere illegale nel nostro Paese. La misura, proposta dalla maggioranza in un emendamento al Ddl Sicurezza, è stata approvata durante l'esame delle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera, scatenando le proteste dell'opposizione e delle categorie di settore interessate. Ritirata invece la proposta della Lega per vietare l'immagine della pianta di canapa per fini pubblicitari.

LE NORME

La legge italiana, che risaliva al 2016, consentiva la coltivazione di canapa per scopi industriali purché il contenuto della sostanza psicoattiva nella pianta, il Tbc, non superasse lo 0,2%. La nuova normativa invece proibirà del tutto commercio, lavorazione ed esportazione dei prodotti contenenti sostanze derivate dalla pianta di canapa.

Tra i settori più colpiti i produttori di alimenti, integratori alimentari e cosmetici, di materiale destinato alla bioedilizia, all'attività didattica o alla ricerca, alla bonifica di siti inquinati, al florovivaismo. Lo stesso vale per i negozi specializzati che negli ultimi anni sono nati nelle nostre città, ora destinati alla chiusura, o alle tabaccherie che forniscono comunque un piccolo assortimento di prodotti. Attualmente sono circa

800 le aziende in Italia che coltivano cannabis light, altre 1.500 si occupano della sua trasformazione. Un giro di affari da 500 milioni annui di fatturato che nella Penisola dà lavoro a quasi 15mila persone. «Una grave sconfitta per la libera impresa in Italia», commenta il presidente Cia Agricoltori Italiani, Cristiano Fini.

LE REAZIONI

Sul piede di guerra anche le opposizioni, col segretario di Più Europa, Riccardo Magi, che parla di «governo Meloni in preda alla furia ideologica. Pensano di aver fatto la lotta alla droga ma cancellano una filiera tutta italiana».

Un emendamento «vergognoso» aggiunge Marco Furfaro, capo

della corte di Giustizia - ricorda - nel 2020 ha stabilito che la commercializzazione della cannabis light non può essere vietata come libera circolazione delle merci, essendo prodotti presenti nel mercato europeo». Quindi annuncia un'iniziativa «forte» anche per la cannabis «che deve essere legale», in modo da «sottrarre miliardi di euro alla criminalità organizzata». Plauda invece la maggioranza: «Bene le norme per stroncare il commercio della cannabis light», commenta Maurizio Gasparri (Fi).

LE FORZE DELL'ORDINE

Nel Ddl Sicurezza è stato approvato poi l'emendamento che prevede l'uso delle body cam sulle divise dei poliziotti. Secondo il mi-

gruppo Affari cannal elevati una d dei pr propri va. Sia Un reg e Verd decen: lavoro indott che dall'og gogna gretar cola Fi. Ment lo Bor ganda «che iq leggi

La dotazione tecnologica era stata richiesta dagli stessi poliziotti, che adesso ringraziano. «Inizia la visione moderna della sicurezza, importante traguardo verso una maggiore trasparenza e fiducia tra Forze dell'Ordine e cittadini», commenta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

il Giornale

Ecco le bodycam per gli agenti



.....

Per il segretario Coisp Domenico Pianese, infine, «questo provvedimento dimostra una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica e risponde in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza».

Il Messaggero

Cannabis light, c'è lo stop dal governo. E arriva la body cam per i poliziotti

La Lega rinuncia agli emendamenti sulla castrazione chimica per gli stupratori e sul reato di integralismo islamico



.....

La dotazione tecnologica era stata richiesta dagli stessi poliziotti, che adesso ringraziano. «Inizia la visione moderna della sicurezza, importante traguardo verso una maggiore trasparenza e fiducia tra Forze dell'Ordine e cittadini», commenta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

IL TEMPO

Sicurezza, stop alla cannabis light. E sulle divise degli agenti arrivano le bodycam



.....

Plauso arriva anche dal mondo dei sindacati di polizia. Domenico Pianese, numero uno del Coisp, spiega: «Le bodycam non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione».

QUOTIDIANO NAZIONALE

Bodycam per gli agenti di polizia, via libera: a cosa serviranno

Approvato un emendamento contenuto nel Ddl Sicurezza che riguarda gli esponenti delle forze dell'ordine



.....

Il Coisp ringrazia il ministro e il sottosegretario perché le body cam "non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini", dice il segretario generale Domenico Pianese.



Ddl sicurezza, Pianese (Coisp): con body-cam al via visione moderna della sicurezza

ROMA, 01 AGO – “Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al Ministro Piantedosi e al Sottosegretario Molteni per l’impegno volto a realizzare un passo così significativo per la sicurezza del nostro Paese. L’approvazione dell’emendamento, nell’ambito del ddl sicurezza, che prevede l’uso delle body cam sulle divise dei poliziotti rappresenta un importante traguardo nel percorso verso una maggiore trasparenza e fiducia tra le Forze dell’Ordine e i cittadini. Le body cam infatti non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione. Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza”. Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

Agenzie

ANSA

DDL SICUREZZA: COISP, CON BODYCAM PIÙ SICUREZZA E TRASPARENZA

(ANSA) - ROMA, 01 AGO - "Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al ministro Piantedosi e al sottosegretario Molteni per l'impegno volto a realizzare un passo così significativo per la sicurezza del nostro Paese. L'approvazione dell'emendamento, nell'ambito del ddl sicurezza, che prevede l'uso delle body cam sulle divise dei poliziotti rappresenta un importante traguardo nel percorso verso una maggiore trasparenza e fiducia tra le Forze dell'ordine e i cittadini". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Le body cam infatti - osserva Pianese - non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela

fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione.

Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza". (ANSA).



DDL SICUREZZA: PIANESE (COISP), 'CON BODYCAM AL VIA VISIONE MODERNA DELLA SICUREZZA' =

Roma, 1 ago. (Adnkronos) - "Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al Ministro Piantedosi e al Sottosegretario Molteni per l'impegno volto a realizzare un passo così significativo per la sicurezza del nostro Paese. L'approvazione dell'emendamento, nell'ambito del ddl sicurezza, che prevede l'uso delle body cam sulle divise dei poliziotti rappresenta un importante traguardo nel percorso verso una maggiore trasparenza e fiducia tra le Forze dell'Ordine e i cittadini. Le body cam infatti non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione. Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. (Sib/Adnkronos)

agi

agenzia italia

Ddl Sicurezza: Coisp, con bodycam visione moderna sicurezza =

(AGI) - Roma, 1 ago. - "Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al ministro Piantedosi e al sottosegretario Molteni per l'impegno volto a realizzare un passo così significativo per la sicurezza del nostro Paese. L'approvazione dell'emendamento, nell'ambito del ddl sicurezza, che prevede l'uso delle bodycam sulle divise dei poliziotti rappresenta un importante traguardo nel percorso verso una maggiore trasparenza e fiducia tra le forze dell'ordine e i cittadini". A sottolinearlo è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp.

"Le bodycam infatti - spiega Pianese - non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione. Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza". (AGI)Red/Bas

asknews

Ddl sicurezza, Coisp: body cam su divise importante traguardo Il segretario Pianese: "Tutela fondamentale per i cittadini"

Milano, 1 ago. (askanews) - "Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al Ministro Piantedosi e al Sottosegretario Molteni per l'impegno volto a realizzare un passo così

significativo per la sicurezza del nostro Paese. L'approvazione dell'emendamento, nell'ambito del ddl sicurezza, che prevede l'uso delle body cam sulle divise dei poliziotti rappresenta un importante traguardo nel percorso verso una maggiore trasparenza e fiducia tra le Forze dell'Ordine e i cittadini". Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

Secondo il sindacalista, "le body cam infatti non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante

i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione. Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza". ha concluso. (Com/Vid/ Dire)



Sicurezza: Pianese (Coisp), con body cam al via visione moderna della sicurezza

Roma, 01 ago - (Nova) - "Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al ministro Piantedosi e al sottosegretario Molteni per l'impegno volto a realizzare un passo così significativo per la sicurezza del nostro Paese.

L'approvazione dell'emendamento, nell'ambito del ddl sicurezza, che prevede l'uso delle body cam sulle divise dei poliziotti rappresenta un importante traguardo nel percorso verso una maggiore trasparenza e fiducia tra le Forze dell'Ordine e i cittadini. Le body cam infatti non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione. Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. (Rin)



DDL SICUREZZA. PIANESE (COISP): CON BODY CAM AL VIA VISIONE MODERNA SICUREZZA

(DIRE) Roma, 1 ago. - "Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al Ministro Piantedosi e al Sottosegretario Molteni per l'impegno volto a realizzare un passo così significativo per la sicurezza del nostro Paese. L'approvazione dell'emendamento, nell'ambito del ddl sicurezza, che prevede l'uso delle body cam sulle divise dei poliziotti rappresenta un importante traguardo nel percorso verso una maggiore trasparenza e fiducia tra le Forze dell'Ordine e i cittadini. Le body cam infatti non solo contribuiranno a garantire maggiore sicurezza agli agenti durante i servizi di ordine pubblico, ma offriranno anche una tutela fondamentale per i cittadini poiché verrà rafforzata la trasparenza e il rispetto dei diritti in ogni interazione. Questo provvedimento dimostra dunque una visione moderna e responsabile delle dinamiche di sicurezza pubblica, rispondendo in modo efficace alle esigenze di una società che chiede sempre più chiarezza". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. (Com/Enu/ Dire)